



Roma 12 settembre 2002

**Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale Coordinamento
Incentivi alle Imprese**

**Programmazione Negoziata
Patti Territoriali Centro-Nord
fax 0654927089**

Via Giorgione, 2/b- 00147 Roma

Prot. n. 1190194

Spett.le

I.P.S.
Soggetto Responsabile del Patto
Territoriale della Provincia di
Savona

Via Cadorna, ex Caserma Bligny

17100 Savona

Oggetto: Patto territoriale della Provincia di Savona, richiesta chiarimenti sulla decorrenza delle spese ammissibili.

Si fa riferimento alla nota del 27 luglio 2002 di codesto Soggetto Responsabile con la quale sono stati chiesti chiarimenti in ordine alla decorrenza delle spese ammissibili per le iniziative agevolate inserite nel Patto Territoriale della Provincia di Savona.

Com'è noto il Patto Territoriale in argomento è stato approvato successivamente al 1.1.2000, e precisamente in data 23.01.2001; le domande delle imprese sono state invece presentate anteriormente al 31.12.1999.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che il 31.12.1999 è scaduto il termine entro il quale potevano essere assunti impegni sulla base del vecchio regime di aiuti previsto dalla C.E. per la L. 488/92, regime utilizzato per tutti gli interventi della "Programmazione Negoziata". Il nuovo regime di aiuti, autorizzato con Decisione U.E. del 12.07.00, prevede l'ammissibilità dei programmi alle agevolazioni solo nel caso in cui l'avvio a realizzazione degli investimenti risulti successivo alla domanda e comunque in data non anteriore al 12.07.00 per le aree Ob. 1, al 27.07.00 per le aree Ob. 2 e a sostegno transitorio ed al 20.09.00 per le aree ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3c del Trattato di Roma.

Ciò nonostante sono state istruite le domande dalla Banca, nel rispetto delle indicazioni ricevute dagli uffici della programmazione negoziata del Ministero dell'Economia prima competente, prevedendo di applicare le intensità di aiuto del nuovo regime, ma non tutte le altre regole e condizioni connesse, tra le quali la più rilevante è sicuramente quella che riguarda la decorrenza delle spese ammissibili.

La scelta operata dagli uffici del Ministero dell'Economia trova fondamento nel riconoscimento di situazioni equivalenti, nel caso di specie come in altri casi analoghi, a quelle ex l. 488/92 per le quali è stata riconosciuta l'applicabilità di un regime transitorio.

Infatti quella dei Patti è una procedura particolare e lunga, nell'ambito della quale il reale impegno pubblico al sostegno degli investimenti privati si concretizza nel momento in cui la concertazione dei vari soggetti coinvolti e le successive procedure di selezione consentono di individuare l'elenco delle ditte da agevolare, anche se solo la successiva istruttoria bancaria ed il decreto di approvazione del Patto Territoriale confermano la sussistenza dei requisiti di accesso e formalizzano l'impegno dell'Amministrazione.

Alla luce di quanto sopra si precisa che l'ammissibilità delle spese per le iniziative rientranti nel Patto di cui in oggetto si deve intendere decorrere dai sei mesi precedenti l'avvio dell'istruttoria.

Il Direttore Generale
(Carlo Sappino)
firmato Sappino